

dei decimi rimasti da versare sulle azioni e lascia-
li in deposito presso l'Istituto. In analogia a
quanto sopra anche la "Triune", con la sua lette-
ra in data 1^a corrente, chiede che le sia accreditato
l'importo degli ultimi tre decimi e relativo sopra
presso Azioni, per L. 5.296.570 in un conto cor-
rente speciale fruttante l'interesse del 5%.

Il Direttore Generale osserva che tale
misura d'interesse non è più adeguata attual-
mente al costo del denaro sul mercato finanzia-
rio né al reddito dei titoli pubblici e privati;
costo e reddito che si sono ridotti notevolmente
in seguito alle direttive stabilite in materia
dal Governo Nazionale.

Ritiene pertanto che sarebbe opportuno
di comunicare alle Società syndicate che l'Isti-
tuto, a partire dal 1^o luglio p.v. potrà ricono-
scere sui conti correnti speciali aperti per i re-
sidui decimi azionari, il tasso d'interesse an-
nuo del 4 o del 4½% al massimo.

Il Comitato approva, proponendo
la riduzione del saggio dal 5 al 4½%, da ap-
plicarsi tanto alla Triune quanto all'Italia
lia.